



Lo Scarabocchio

Periodico di informazione comunale
Anno XVI Novembre 2020 Numero 3



UN PAESE = UNA COMUNITA'

Desidero iniziare questa edizione de Lo Scarabocchio con alcune riflessioni sulla nostra vita di comunità.

Una comunità piccola come la nostra dove tutti ci conosciamo e dove tutti dovremmo rispettarci di più.

Fra Paesani, fra vicini, portando Rispetto per il Nostro Paese inteso come luogo in cui viviamo. Paese composto da luoghi pubblici che meritano da parte di tutti, attenzione, educazione e riguardo in quanto beni comuni e da luoghi privati soggetti a regole di civile convivenza e di buon vicinato.

Queste regole pubbliche e private sono stabilite da regolamenti comunali, in vigore da anni e che forse è giunto il momento di ricordare, perché magari non tutti li abbiamo presenti, in quanto scarsamente applicati o comunque non portati all'atten-

zione da troppo tempo. Uno dei principali regolamenti comunali è quello di polizia urbana.

L'articolo 1 che riporto integralmente, riassume esattamente le precedenti riflessioni: Art. 1. Finalità

1. Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello Statuto dell'Unione Novarese 2000 (Caltignaga, Fara Novarese e Briona), comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

2. Ha per oggetto inoltre la disciplina della Polizia Urbana intesa non solo come attività

di prevenzione, ma anche come attività diretta all'attuazione ed all'osservanza da parte dei singoli cittadini delle leggi e dei regolamenti emessi dallo Stato e da altri Enti, nell'interesse superiore dell'ordine, della sicurezza generale e della convivenza sociale.

Dopo queste doverose premesse è opportuno soffermarci su alcuni articoli più specifici, iniziando per esempio dalla **NETTEZZA E DECORO DELL'ABITATO**.

L'articolo 12. Riporta le disposizioni di carattere generale a cui tutti dovremmo fare attenzione in modo di collaborare con l'Amministrazione Comunale alla risoluzione dell'annoso problema della pulizia dell'abitato:

1. Tutte le aree pubbliche o aperte al pubblico, i luoghi soggetti a servitù di pubblico passaggio o comunque in vista al pubblico, devono essere costantemente tenute pulite e sgombre da qualsiasi materiale.

2. A tale scopo è pertanto vietato imbrattare o lordare il suolo pubblico, gettarvi, depositarvi

o lasciarvi cadere o colare, in qualsiasi ora del giorno e della notte, immondizia, acqua, rottami, animali morti, avanzi di verdura e frutta in genere, carta o piccoli oggetti, mozziconi di sigarette o qualsiasi altro rifiuto o sostanza solida o liquida che ingombri, occupi o lordi il suolo pubblico o ne infastidisca o danneggi gli utenti.

L'articolo 13. Pulizia dei portici, cortili, scale, orti e giardini degli edifici, regola la civile convivenza tra vicini che da episodi portati frequentemente all'attenzione dell'Amministrazione Comunale non è così scontata:

1. Negli edifici di ogni genere, nei cortili, portici, aree private, terreni ed anche negli orti e giardini è vietato gettare o ammassare immondizie.

2. I portici, cortili, le scale, gli anditi, le tettoie dei magazzini e dei cortili ed ogni altro simile accessorio o pertinenza degli edifici devono essere mantenuti in stato di perfetta pulizia a cura dei proprietari e degli inquilini.

3. Le dette pertinenze degli

edifici devono altresì essere mantenute sgombre da ogni materiale che ne impedisca il normale uso o sia causa di disturbo o molestia agli abitanti.

4. E' consentita la temporanea occupazione degli ingressi, portici e cortili suddetti soltanto in occasione di lavori di restauro o manutenzione degli edifici o per il carico/scarico di mobili e suppellettili in caso di traslochi e simili e comunque sempre fatte salve le disposizioni dei regolamenti condominiali.

L'Articolo 14. Manutenzione degli edifici privati. Purtroppo la crisi economica che stiamo affrontando da molti anni legata anche ad una progressiva riduzione della popolazione ed ad eccessivi esborsi economici per l'acquisto e la ristrutturazione degli edifici in centro storico hanno portato all'abbandono degli stessi, tuttavia:

1. I proprietari degli edifici privati sono obbligati a mantenere in buono stato di conservazione le facciate esterne, le porte, le persiane, le inferriate, i davanzali delle finestre, i gra-

ticolati delle cantine, i serramenti, l'androne e le scale delle case, **nonché le porte, le serrande, le vetrine, i cartelli ed ogni altro infisso prospiciente l'esterno dei negozi, esercizi pubblici e simili, purché adiacenti alla pubblica via.**

2. Dovranno altresì essere mantenute in buono stato le inferriate dei giardini e qualsiasi altra recinzione dei medesimi.

3. I proprietari dei fabbricati hanno altresì l'obbligo di provvedere ai restauri dell'intonaco ed alla rinnovazione della tinteggiatura delle facciate esterne dei rispettivi fabbricati e degli infissi, ogni qualvolta dette opere si rendano necessarie per l'estetica ed il decoro, con l'osservanza delle norme contenute nei vigenti regolamenti edilizi comunali.

4. Essi hanno inoltre l'obbligo di estirpare l'erba lungo tutta la fronte dei rispettivi fabbricati e dei muri di cinta, fino alla linea esterna del marciapiede e per il tratto di almeno un metro.

7. Nel caso di edifici fatiscenti, grondaie pericolanti o non in perfetto stato di efficienza e costru-

zioni di ogni genere in avanzato stato di degrado, la proprietà dovrà provvedere a ripristinare le cause del degrado nei termini indicati nel provvedimento emesso dall'autorità competente.

L'articolo 16. Rimozione di immondizie domestiche. Norma la gestione dei rifiuti. Come Amministrazione Comunale abbiamo cercato di incentivare la raccolta differenziata anche nei luoghi pubblici con cestini dedicati alle varie tipologie di rifiuti aumentando anche la quantità:

1. I materiali che non rientrano nella fattispecie compresa nella raccolta porta a porta, devono essere conferiti negli appositi container presso i Centri di Conferimento Comunali nei giorni ed orari previsti.

2. Non si possono depositare rifiuti domestici nei cestini porta-rifiuti posti lungo le strade e nei cassonetti a servizio dei Cimiteri Comunali.

L'Articolo 21. Pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi ed esercizi commerciali. E' chiaro che quanto regolamentato

dai successivi commi non dipende esclusivamente dai negozianti ma è giusto riportarli:

1. I titolari e gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali, devono provvedere alla rimozione giornaliera di immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, abbandonati nelle immediate vicinanze dell'attività stessa, in modo che all'orario di chiusura dell'esercizio l'area in dotazione o comunque antistante risulti perfettamente pulita.

2. I titolari di attività artigianali ed industriali devono evitare che i rifiuti, materiali vari od imballaggi possano essere trasportati in altri luoghi da condizioni atmosferiche avverse.

L'Articolo 22. regola la pulizia e il mantenimento di terreni e pertinenze. Anche in questo caso all'Amministrazione Comunale arrivano ripetute segnalazioni di giardini e terreni incolti da anni:

1. I proprietari ed i locatari di terreni incolti, giardini ed aree pertinenti ad edifici, situati nel territorio dell'Unione Novarese

2000 sono tenuti a provvedere al taglio regolare dell'erba e degli arbusti ed al mantenimento dei propri possedimenti in buone condizioni igieniche al fine di evitare molestie e danni al vicinato, e condizioni di pericolo per la salute pubblica.

2. A tal proposito, per una corretta applicazione di quanto citato al comma 1° si ritiene opportuno osservare la frequenza degli sfalci di graminacee ed in particolare della Ambrosia Artemisiifolia o altri infestanti, rispettando le seguenti scadenze: entro il 15 maggio, entro il 15 giugno, entro il 15 luglio ed entro il 20 agosto, salvo particolari situazioni che saranno valutate e segnalate dagli Uffici competenti.

3. Dovranno essere inoltre eliminati eventuali focolai di animali e/o insetti infestanti, in particolare se pericolosi per la salute pubblica, con espresso riferimento alla varietà di processionaria e simili.

4. I residui degli sfalci devono essere rimossi e/o debitamente smaltiti.

L'articolo 23. regola la pulizia

fossati. Come Amministrazione Comunale non siamo a conoscenza di particolari disagi, comunque è giusto riportare le norme anche a fronte delle variate condizioni climatiche che portano a forti piogge:

1. I proprietari, gli affittuari, i frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento sui terreni devono mantenere in condizioni di funzionalità ed efficienza le condotte di cemento sottostanti i passi privati, entrambe le sponde dei fossati dei canali di scolo e di irrigazione privati, al fine di garantire il libero e completo deflusso delle acque ed impedire che la crescita della vegetazione determini ostacolo al deflusso delle acque, alla visibilità, alla percorribilità delle strade oltre a problemi di igiene e sanità pubblica, salvo condizioni particolari in essere.

L'articolo 24. Rami e siepi. Sembra un articolo banale, ma tratta un aspetto della vita comunitaria molto importante e di estrema attualità per l'Amministrazione Comunale a cui pervengono continue segnalazioni di disagi. Articolo molto sintetico ma chiarissi-

mo richiamato anche dal un ordinanza Sindacale che verrà riportata a parte:

1. I rami e le siepi che sporgono su area pubblica da proprietà private devono essere potati, a cura dei proprietari o locatari.
2. Non sono ammesse sporgenze di rami al di sopra del marciapiede e della carreggiata.
3. Le foglie, i rami e comunque i residui delle potature devono essere rimossi e debitamente smaltiti a cura dei soggetti di cui al comma 1°.

Art. 31. Atti contrari alla quiete pubblica. Questo articolo e quello successivo trattano aspetti importanti della vita comunitaria basati sul rispetto del prossimo:

1. Sono considerati atti contrari alla quiete pubblica e, come tali vietati, gli schiamazzi, i suoni, i canti, gli alterchi, le grida, i rumori molesti causati da animali, nonché gli atti di molestia nelle vie e piazze ed in altri luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Art. 32. Strumenti musicali,

radio, juke-box ed avventori di pubblici esercizi

1. I titolari delle licenze prescritte dalle leggi di pubblica sicurezza per l'esercizio delle attività di pubblico spettacolo o di pubblico trattenimento ed i titolari degli esercizi pubblici di somministrazione devono assicurare che i locali nei quali si svolge l'attività siano strutturati in modo tale da non consentire a suoni e rumori di essere molesti.
2. Dalle ore 22,00 è vietato praticare attività ludiche rumorose, cantare o urlare, proseguire manifestazioni sonore o attività salvo nel caso di espressa autorizzazione in deroga da parte dell'Autorità competente.

Ribadisco che gli articoli sopra riportati sono in vigore da anni e giustamente regolano la civile convivenza, la vita comunitaria e l'ambiente del Nostro Paese. Se li rispettiamo e siamo leggermente meno egoisti, vivremo sicuramente meglio tutti.

Grazie per l'attenzione.

Il Sindaco.

Circonvallazione

Porto alla Vostra attenzione un breve aggiornamento sulla situazione della tanto attesa circonvallazione. Dico breve, perché purtroppo, non ci sono particolari novità, se non quelle sui carotaggi che sono stati svolti in più momenti e in luoghi diversi del tragitto stradale. I risultati dei sondaggi dovrebbero essere stati trasmessi alle Autorità competenti, ma non ci sono informazioni ufficiali in merito alla trasmissione e tanto meno riferite ai risultati degli stessi. Certamente è una situazione molto spiacevole che sta bloccando l'apertura di un'opera finita e da noi attesa da più di quarant'anni.

Purtroppo sono bloccati anche altri interventi importantissimi per il Paese, erano ad un passo, già accordati con i vari Enti e solo da formalizzare. Mi riferisco al percorso stradale alternativo a via Marconi, per i

mezzi diretti al depuratore, alla sistemazione di via Gallarini, alla sperimentazione dell'isola pedonale di via Cavour.

Tutti interventi, frutto di un duro lavoro diplomatico fatto di contatti, confronti, trattative. Interventi che come Consiglieri Comunali riteniamo fondamentali e destinati a migliorare in modo concreto la situazione generale di Fara sia dal punto di vista ambientale, stradale e di qualità della vita. Naturalmente sarà Nostra cura mantenervi aggiornati sulla situazione anche per il tramite del tabellone presente sulla facciata del Municipio.

**Il Sindaco a nome di tutti i
Consiglieri Comunali**

Informazioni e riflessioni sulla pandemia

Purtroppo com'era prevedibile, l'emergenza sanitaria relativa alla pandemia in atto sta tornando prepotentemente in tutto il Mondo, in Europa, in Italia e anche nel nostro piccolo Paese. Quindi mi sembra doveroso fare un breve riassunto della situazione.

Dopo i tristi mesi della primavera, ossia marzo, aprile e anche maggio, c'è stata nei mesi estivi una situazione sanitaria locale tranquilla, senza positivi e anche senza provvedimenti di quarantena o di isolamento fiduciario. Alla fine di agosto si è verificato il primo caso di positività al covid 19 seguito da altri due, fortunatamente si sono risolti nel migliore dei modi. Naturalmente in quel periodo sono anche iniziate le situazioni di quarantena preventiva e di isolamento fiduciario. Attualmente, fine di ottobre, ci sono altri sei casi di positività, il che conferma anche a livello locale un ritorno della pan-

demia a **cui dobbiamo fare molta, ma molta attenzione**. Le persone in quarantena preventiva e in isolamento fiduciario sono 20.

E' importante sottolineare che i casi di positività non sembrano essere collegati a focolai locali di cui non ci sono indicazioni. Sembrano più riconducibili a contagi all'interno dei nuclei famigliari.

Allo stato attuale, a livello locale, non sono stati presi provvedimenti più restrittivi di quelli già indicati nei DPCM del Governo e nelle Ordinanze regionali. Per evitare ulteriori restrizioni mirate alla salvaguardia della salute collettiva, richiamo ancora una volta l'importanza, del rispetto delle regole fondamentali che ci vengono chieste fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Quindi per FAVORE continuiamo a **INDOSSARE CORRETTAMENTE LE MASCHERINE – LAVIAMOCI E DISINFETTIAMO**

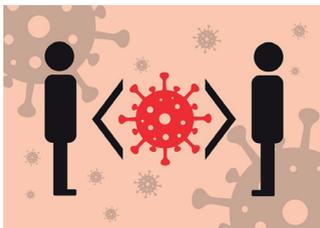
SPESSE LE MANI - MANTENIAMO IL DISTANZIAMENTO SOCIALE – EVITIAMO GLI ASSEMBRAMENTI. Rivolgo queste raccomandazioni anche ai giovani. Voi siete forti e non avete paura, ma ricordatevi che fra i vostri familiari ci sono genitori e nonni più avanti con l'età e quindi più a rischio. Pensate anche a Loro.

PENSA ALLA TUA SALUTE E A QUELLA DI TUTTI. DAI IL TUO CONTRIBUTO A SPEZZARE LA CATENA DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS. RIMANI IL PIU' POSSIBILE IN CASA. ESCI SOLO PER MOTIVI DI LAVORO, STUDIO, PER FARE LA SPESA. GRAZIE.

Altro grosso problema, legato alla situazione sanitaria in atto è quello economico. La crisi economica che stiamo attraversando sta diventando importante

soprattutto per molte Nostre famiglie. Ma anche alcune Nostre attività locali, commerciali e artigianali stanno attraversando un momento di sofferenza legata alla contrazione dei consumi dovuta alle ridotte disponibilità finanziarie delle famiglie costrette alla cassa integrazione, magari alla riduzione dello stipendio ed in alcuni casi alla perdita del lavoro. Per questo mi sembra giusto raccogliere le segnalazioni di alcune attività territoriali che chiedono di difendere il loro lavoro dall'abusivismo. Mi segnalano l'appello che proviene dalle Associazioni di categoria che ricevono da parte dei loro associati sempre più segnalazioni di abusivismo e quindi cercano di mettere in atto azioni concrete volte a contrastare il diffondersi di questo fenomeno in continua crescita in tutti i comparti produttivi artigianali e non.

Il Sindaco



CONSULTE COMUNALI



Avendo tra i propri obiettivi un sempre più fattivo coinvolgimento della popolazione alla vita della comunità in cui viviamo, l'Amministrazione Comunale ha istituito le seguenti consulte:

- Consulta per la tutela dell'ambiente;
- Consulta per lo sviluppo e promozione del territorio e per lo sport;
- Consulta per la cultura, l'istruzione e le politiche per i giovani;
- Consulta per i servizi sociali e gli anziani.

Scopo delle consulte sarà di promuovere un'azione di stimolo nei confronti dell'Amministrazione Comunale, avendo funzione consultiva e propositiva, con l'intento di rendere partecipi i concittadini e assicurando un costante collegamento tra le realtà presenti sul territorio e

l'Amministrazione Comunale.

Le consulte saranno composte da rappresentanti di tutte le associazioni e comitati di carattere culturale, sportivo, ricreativo, ambientale presenti sul territorio nonché da associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale. Proprio in questi giorni sono stati recapitati gli inviti alle varie associazioni, comitati, istituzioni ecc. che potranno essere rappresentati anche in più consulte, a patto che ne abbiano un concreto interesse. Se la volontà sarà quella di partecipare attivamente, saranno loro stessi ad indicare sino ad un massimo di 2 componenti. Una volta pervenute tutte le adesioni e di conseguenza avvenute le nomine, periodicamente ci saranno degli incontri, naturalmente nel rispetto delle regole dei decreti e delle restrizioni proprie del momento che stiamo vivendo.

Paolo Demarchi



Santa Messa per le vittime del Covid-19

Sono state molte le vite stroncate dal Coronavirus. Per rendere omaggio ai deceduti, il 6 luglio, è stata celebrata una messa in sinergia tra Comune e Parrocchia. La funzione è stata officiata nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo al cimitero dal parroco don Elio Agazzone. E' stata un'occasione di preghiera e raccoglimento per meditare sul difficile periodo vissuto e sulla situazione attuale. E' intervenuto anche il sindaco

Aldo Giordano che ha espresso vicinanza alle famiglie colpite dal virus e ha voluto ricordare le persone scomparse. La funzione si è svolta all'aperto, garantendo il distanziamento sociale come impongono le norme vigenti.

Simone Cerri



*Happy
Birthday
Antonia!*



Festa in paese per il compleanno di Antonia Parzino che a luglio ha spento 100 candeline. Antonia è nata a Novara il 18 luglio 1920, figlia di un ortolano professionale, da giovane lavorò in fabbrica e successivamente come infermiera all'Ospedale. Si trasferì a Fara Novarese nel 1945, quando sposò Damiano Portigliotti e svolse il lavoro di coltivatrice. Dal matrimonio nacquero due figli: Giorgio e Maria Luisa. La signora Parzino si presenta in grande forma eccezion fatta per un po' di pesantezza alle gambe, dovuta anche al periodo di lockdown. Sabato 18 luglio Antonia ha ricevuto la gradita visita del sindaco Aldo Giordano, di una delegazione Soms con a capo il presidente Pierfranco Lorenzetti e di don Elio Agazzone. Si è tenuto così un momento conviviale, con la padrona di casa intenta a intrattenere

gli ospiti con ricordi del tempo passato, di una vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Auguri rivolti anche a Secondo Portigliotti che ha festeggiato i 105 anni.

Simone Cerri



Intitolazione campo sportivo



Il campo sportivo di Fara da domenica 11 ottobre ha un nuovo nome.

E' stato infatti intitolato a **Giovanni Cavallazzi** che ha ricoperto la carica di presidente del club ed è mancato nel dicembre del 2006.

La cerimonia di intitolazione è avvenuta, in occasione della prima partita casalinga della Farese.

All'evento c'è stata la presenza dei familiari, delle autorità e della squadra, compreso lo staff dirigenziale presente e passato. Giovanni Cavallazzi, è stato consigliere comunale per più mandati, ha dedicato

tutto il suo tempo libero a promuovere lo sport, il gioco delle bocce e soprattutto il calcio e in tale ambito ha rivestito la carica di segretario e in seguito di presidente della Società Sportiva Farese Calcio; si è prodigato per anni, alla cura delle strutture sportive comunali, contribuendo attivamente alla promozione del calcio a Fara Novarese, quale strumento di coinvolgimento sociale per i ragazzi ed i giovani del paese, insieme ai quali ha reso possibile il raggiungimento di importanti traguardi nei campionati federali dilettantistici.

Paolo Demarchi



A portrait of an elderly man with white hair, wearing a light green sweater over a white collared shirt. He has his hands clasped in front of him. To the left of the portrait is a circular logo with blue and white vertical stripes and the text "Farese 04".

CAVALLAZZI GIOVANNI

PRESIDENTE





Per gli amanti dei libri si è tenuta la merenda letteraria, un appuntamento organizzato dalla Biblioteca Comunale. Nella bella cornice del giardino del salumificio Dessilani, sabato 11 luglio, appassionati di lettura si sono ritrovati per parlare dei propri libri preferiti. «L'iniziativa, è nata durante il corso di lettura espressiva, tenutosi a casa Bossi a Novara - commenta Giorgio Farinetti, responsabile della biblioteca - e su questo filone è stata

ripristinata quella che era una tradizione. Sono stati presenti lettori "vecchi" e "nuovi" che leggono per conto dell'Unione Ciechi e appassionati di libri. Ognuno ha proposto un libro significativo per lui e sono stati letti alcuni stralci». All'evento era presente anche l'autore carpignanese Giancarlo Buratti che ha letto alcuni brani del suo ultimo libro Marea.

Simone Cerri





Ancora una volta la Soms si contraddistingue con un gesto a favore dei faresi.

Per il secondo anno, il gruppo guidato da **Pierfranco Lorenzetti** ha infatti istituito una borsa di studio da devolvere ai due studenti più meritevoli delle classi terze medie del paese.

“I nomi ci sono stati segnalati dalle insegnanti - dichiara Lorenzetti - e con molto piacere abbiamo stanziato queste borse di studio del valore di 150 euro ognuna. Fa piacere vedere

l'impegno di questi ragazzi che riescono, anche in un momento difficile come questo, a ottenere ottimi risultati a scuola”. I premiati sono stati **Lorenzo Zaltron**, alunno della terza D e **Benedetta Bellomo** della terza E. “Lo studio è una parte importantissima della crescita. Questa della Soms è un'iniziativa molto bella che premia gli studenti volenterosi” ha commentato il sindaco farese, **Aldo Giordano**.

Simone Cerri



Due chiacchiere con

LINDA ROSA
MARCOVECCHIO



Da quest'anno scolastico, la nuova Dirigente dell'Istituto Comprensivo Piero Fornara di Carpignano Sesia è **Linda Rosa Marcovecchio**, conosciamola meglio.

Qual è stato il percorso lavorativo che l'ha portata fino a questo ruolo?

Ho studiato geologia, e dopo aver svolto per un certo periodo la libera professione, mi sono avvicinata al mondo della scuola iniziando a fare supplenze, sia alle scuole superiori che alle medie. Sono entrata in ruolo come insegnante di matematica e scienze alla scuola secondaria di primo grado e, dopo un po' di esperienza come docente, ho fatto il concorso, e sono diventata Dirigente. E' stata una scelta naturale provare a vivere la scuola sotto un altro punto di vista, mettendomi in gioco per la scuola e per il ruolo sociale

che rappresenta e che richiede l'impegno di ciascuno per modificarla e adattarla in base alle nuove esigenze del tempo.

Qual è la sua filosofia di scuola e su cosa bisogna puntare?

Credo che la scuola abbia l'obbligo di mettersi in discussione continuamente a seconda dei tempi che cambiano. Oggi la scuola torna prepotentemente alla ribalta per il suo ruolo ed è più che mai protagonista. Si può toccare con mano l'importanza delle sua funzione, non solo per i ragazzi, ma anche per le famiglie. Anche per questo motivo bisogna soprattutto puntare sulla modernizzazione delle strutture, che fino ad ora è stata rivolta soltanto alla sicurezza, invece in questo momento ci sono esigenze nuove, c'è la necessità di ripensare e riorganizzare gli spazi, di svecchiare l'edilizia, e il governo deve avere il corag-

gio e deve essere disposto ad investire le risorse europee per ridisegnare la scuola come luogo fisico, con un ruolo centrale quasi come fosse una piccola Cittadella come un Castello, una struttura fisica corredata di elementi che diano forza e coesione. Inoltre anche i tempi della scuola vanno rivisti, promuovendo un percorso che parta e sia progettato proprio dalla base, cioè dagli insegnanti, e che sia da stimolo per le forze politiche. In questo momento ai docenti si richiede molto di più, sia in termini di capacità che di flessibilità per la gestione dell'emergenza in atto, per cui la scuola deve essere attiva e diventare un input per la politica che dovrebbe essere in grado calarsi sui bisogni della scuola.

Quanto è cambiato il mondo della scuola negli anni?

Il cambiamento c'è stato, ed è attualmente in atto, soprattutto grazie all'avvento di internet e all'introduzione degli strumenti digitali nelle scuole. In realtà sono oltre trent'anni che la scuola sta vivendo un cambiamento nei tempi e nei metodi, anche se forse sono stati un po' "troppi"

per formare ed adattare il personale della scuola a questo cambiamento. Ma oltre alla scuola è cambiata anche la famiglia e la gestione dell'educazione, e per certi versi forse la scuola è un pochino in ritardo per rispondere a questi aspetti. Purtroppo in Italia la percentuale di dispersione e abbandono scolastico è ancora molto alto, soprattutto se consideriamo alcuni contesti territoriali e geografici, di conseguenza anche il tasso dei laureati è più basso rispetto alla media europea. Questo aspetto della scuola ci deve far riflettere e deve dare impulso al corpo docente affinché gli studenti siano realmente motivati a conseguire un titolo di studio di livello, che dovrebbe garantire per il loro futuro una posizione lavorativa migliore e più soddisfacente. A questo scopo dovrebbero essere previsti degli aiuti da parte dello Stato per tutte quelle famiglie che non hanno le possibilità per mandare i propri figli a scuola; ogni studente dovrebbe avere parità di opportunità per quanto riguarda l'istruzione, senza alcuna barriera, ed essere stimolato e motivato a conseguire un titolo di studio più alto. E' necessario far comprendere

l'importanza della scuola, al di là della mera valutazione numerica, che, soprattutto nella scuola dell'obbligo, dovrebbe essere vista sempre in un'ottica positiva per spingere i ragazzi a continuare il loro percorso di studio ed avviarli in modo graduale alla meritocrazia, che diventa fondamentale ed inevitabile nell'ambito di una selezione sociale.

Com'è la situazione scolastica ai tempi del Covid?

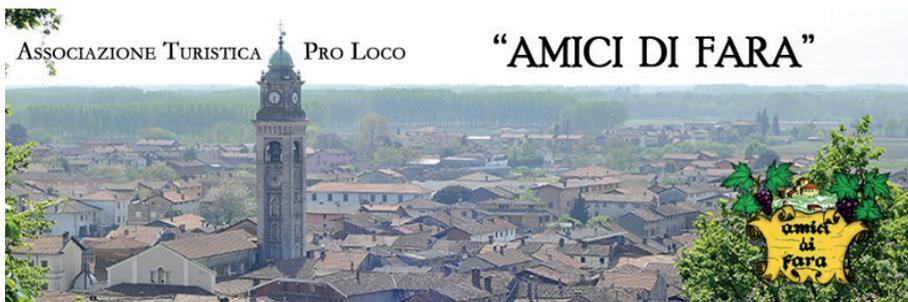
Aver superato il lockdown è già stato un grandissimo successo. Nonostante il Ministero dell'Istruzione sia stato molto criticato per alcune scelte sulla gestione dell'emergenza, ha saputo comunque mettere in atto delle azioni positive per spingere la ripresa dell'attività didattica. Esistono i presupposti per scongiurare una nuova chiusura delle scuole ed un ritorno alla Didattica a Distanza (DAD), che ha comunque rappresentato, e continuerà a rappresentare, in questo particolare momento storico, un'opportunità. Ci sono tanti risvolti, legati all'emergenza Covid, che ovviamente non erano e non sono stati previsti. Nell'eventualità di presenza di

casi positivi, in relazione alle indicazioni ASL, si cercheranno dei palliativi come la DAD che ritornerà ad essere opportunità per le classi in isolamento e per gli insegnanti. In qualsiasi caso, noi cercheremo di tendere ad una strada che mira a non far chiudere la scuola.

Com'è il suo lavoro con realtà di plessi molto differenti?

Le differenze ci sono, ma non sono un peso. Il mio lavoro si traduce nell'espressione di un principio teso all'unitarietà della gestione, anche in relazione all'attività collegiale, che cerca di rendere uniformi le condizioni. E' importante trovarsi sulla stessa lunghezza d'onda, avere affinità di pensiero e sintonia di intenti in un percorso che si vive insieme a scuola. Inoltre il rapporto molto forte e sinergico tra gli insegnanti e la dimensione "di paese" dei diversi plessi, sono sicuramente elementi positivi ed efficaci per la scuola.

Alessandra Ferrari



E' arrivato Ottobre anche per questo 2020, e, pertanto, bisogna tirare le somme di ciò che abbiamo fatto. Purtroppo, per ovvi motivi, come già spiegato nello scorso numero, ci siamo trovati costretti ad annullare tutto il nostro calendario di eventi e manifestazioni per questo anno. L'unico evento che siamo riusciti a fare è stato il concerto con il "Coro Alpin dal Rosa" Sabato 8 Febbraio presso la Chiesa Parrocchiale e l'iniziativa benefica in collaborazione con Unicef - da fine Marzo è slittata il 27 Settembre - che ci ha visto in piazza con la vendita di orchidee il cui ricavato sarà utilizzato da Unicef a favore dei bambini malnutriti e che vivono in povertà. Tutto ciò che sarebbe dovuto svolgersi nel corso dell'anno, purtroppo, non è stato possibile attuarlo. E' stata per tutti noi un'estate strana: l'euforia, le preoccupazioni, tutta l'organizzazione, il divertimento, il senso di parteci-

pazione e complicità che da anni (per molti pochi, per altri tanti) caratterizzano e scandiscono le nostre estati non ci sono stati. Tutto quello che la Festa Patronale e le altre feste portavano con sé non è arrivato e questa cosa si è sentita molto. Poi con l'arrivo dell'autunno e dell'inverno, solitamente, il mese di Ottobre vedeva svolgersi la Castagnata ed il mese di Dicembre chiudeva l'anno con la tradizionale "Lotteria dei Cesti" e la sera del 24 Dicembre in cui ci si scambiava gli auguri con cioccolata, vin brulé e panettone. Ebbene ci teniamo a dirvi che la Castagnata si è riusciti a organizzarla. Purtroppo, però, per evitare assembramenti non c'è stata la somministrazione di nessun tipo di cibo caldo o freddo e bevande, escluse le castagne, e non c'è stato il consueto mercatino con i prodotti tipici locali. Per quanto riguarda la Lotteria dei Cesti Natalizi

stiamo capendo come poterla fare, garantendo il rispetto di tutte le norme vigenti. Anche in questo caso, non appena sarà tutto definito, ve lo comunicheremo tramite volantini e canali social. La Vigilia, invece, sarà senza auguri. Nelle ultime settimane abbiamo riflettuto e ci siamo resi conto dell'impossibilità di organizzare la cosa: un momento di grande partecipazione e socialità, come è stata negli ultimi anni la sera del 24 Dicembre dopo la SS MESSA, rappresenta un grande rischio viste le norme vigenti e la pandemia in corso. L'aggregazione con lo scambio degli auguri che caratterizzano quella serata non potrebbero esserci e, quindi, si perderebbe lo spirito che la contraddistingue. Pertanto riteniamo più opportuno e sicuro muoverci in questa direzione. Ci teniamo a sottolineare che qualsiasi tipo di evento o manifestazione analogo a quella indicato che potrebbe essere eventualmente organizzato **non vedrà coinvolta la nostra associazione in nessun modo**. Infine, ci teniamo a ringraziare tutti i Faresi che si sono tesserati attraverso la raccolta quote casa per casa per questo anno 2020:

avevamo iniziato tra fine Febbraio e avevamo proseguito ad inizio Marzo ma poi la pandemia ed il lockdown ci avevano bloccati. Nelle ultime due settimane – l'ultima di Settembre e la prima di Ottobre - abbiamo concluso ciò che avevamo iniziato, dando a tutti l'opportunità di tesserarsi in cambio di una quota volontaria. Parte del ricavato verrà utilizzato per gli addobbi e le decorazioni natalizie per il nostro paese, alle quali stiamo lavorando.

Ringraziandovi ancora moltissimo per il supporto che ci date, vi salutiamo e vi abbracciamo. Vi abbracciamo virtualmente nella speranza che arrivino in fretta tempi migliori così da poterci divertire tutti insieme. Mi raccomando seguite la nostra pagina Facebook "Pro Loco di Fara Novarese", la nostra pagina Instagram "prolocodifara" ed il nostro sito internet all'indirizzo www.prolocofaranovarese.it per tutti gli aggiornamenti su eventi ed iniziative futuri.

A presto!

La Pro loco

ASSOCIAZIONE TURISTICA - PRO LOCO

“AMICI DI FARA”





Senza ombra di dubbio, il 2020 è stato un anno che ha condizionato le nostre vite.

L'emergenza sanitaria ci ha fatto conoscere un mondo nuovo e un nuovo modo di viverlo.

Siamo stati limitati in tante cose e abbiamo dovuto affrontare momenti difficili.

Questo però non ha spento la nostra voglia di guardare al futuro.

Non si è spenta neanche la vena creativa degli scrittori faresi che si sono messi all'opera e hanno realizzato dei testi di vario genere. Stiamo parlando di: **Eva Franchino, Paola Grosso e Andrea Zuccone.**

Tre nostri concittadini che hanno dato sfogo alla loro creatività per realizzare delle opere letterarie.

Franchino ha dato vita a *Monterosa Philosophy*. Dalla penna di Paola Grosso ha preso forma "Tutto l'occorrente per i giorni di pioggia". Andrea Zuccone con la sua fantasia ha messo nero su bianco "Il giro di aprile in 1

giorno". Si tratta di tre lavori molto diversi tra loro che hanno permesso di entrare nel mondo della letteratura. Questa è la testimonianza di come anche in un momento difficile si possano affrontare gli ostacoli e guardare al futuro con ottimismo.

Simone Cerri

EVA FRANCHINO

Amore per la montagna e per la filosofia; è così che nasce “Monterosa Philosophy” il testo scritto dalla faresa Eva Franchino.

Laureata in Filosofia all’Università degli studi di Torino, è educatore e consulente psico filosofico e si occupa di educazione ambientale oltre a lavorare a Novedrate, Università Ecampus come orientatrice studenti. “Questo testo - spiega - unisce l’educazione ambientale alla filosofia pratica, partendo dalla mia specializzazione post laurea in pratiche filosofiche e nella consulenza filosofica e al metodo della philosophy for children di Lipman. Ho unito la filosofia pratica all’educazione ambientale in quanto sostengo come mia personale tesi che la natura sia portatrice di benefici psico/fisici, nonchè luogo ottimale dove sperimentare le pratiche filosofiche”. “Come filosofa mi occupo di consulenza tramite dialoghi individuali e pratiche filosofiche conducendo gruppi e creando piccole comunità di ricerca. Come educatore socio pedago-

gico mi occupo di progetti e servizi in contesti formali ed informali. Come educatore ambientale i miei progetti di formazione sono volti alla conoscenza dell’ambiente e della cultura del territorio, nonchè alla tutela degli stessi. Applico le pratiche filosofiche in contesti outdoor, credendo che la filosofia possa favorire la conoscenza della vita, quindi del mondo che ci circonda e di noi stessi.

Di fatto la filosofia tratta la vita e la vita è nella natura.

L’attività di educazione ambientale è svolta per la conoscenza del territorio, della cultura, della storia del territorio, ma sempre finalizzata a una crescita personale e sociale in armonia con la natura; interpretazione e divulgazione ambientale in diversi contesti. Attività utili anche per la gestione di problematiche esistenziali. Gli spazi outdoor privilegiati sono parchi naturali e ambienti montani”.

S.C.

PAOLA GROSSO

I giorni di pioggia possono essere un'opportunità, racconta Paola Grosso: "Si può sentire il picchietto sul tetto, la scia delle autovetture sull'asfalto bagnato e il suono dell'acqua che corre nelle grondaie".

E' proprio in giornate come queste che bisognerebbe scegliere di leggere un buon libro e questo è il punto cardine del suo volume "Tutto l'occorrente per i giorni di pioggia" della Robin Edizioni. Il testo è composto da due racconti: "Una maestra in mongolfiera" e "Un fantasma in fuga". La prima storia racconta: "Dell'importanza della scuola primaria. La protagonista crede fortemente nel potenziale fantastico del bambino e fa diventare la fantasia una disciplina scolastica".

Il secondo racconto: "Tratta del fantasma del prozio Leopoldo che ce la mette tutta per rendere impossibile la vita di Teresa; una ragazza che è sensitiva. Questo dono le permette di parlare con i fantasmi ma al tempo stesso la rende sola. Quando il fantasma fuggirà dalla cornice del suo quadro la situazione cam-

bierà con Teresa che imparerà a vede tutte le possibili sfumature della vita e ad amarsi per quello che è".

Intanto Paola racconta che sta lavorando a: "Un secondo libro. Siamo ancora in fase di elaborazione ma è già ben delineato. L'ambito è sempre quello scolastico preadolescenziale. Cerco di portare un pizzico di ironia, legata ad alcuni personaggi in modo da alleggerire, senza però banalizzare i conflitti".

S.C.

ANDREA ZUCCONE

Il lockdown non ha spento la fantasia e la creatività.

E' un esempio, Andrea Zuccone autore di un racconto breve che è entrato a far parte dell'antologia DecameRoom di Edizioni Undici.

“Sono venuto a conoscenza di questo concorso - spiega Andrea, farese classe 1990 - grazie al mio amico Sebastiano Ruzza che aveva pubblicato con Undici, Corri corvo corri. Si trattava di realizzare un racconto con tema il periodo di chiusura totale che stavamo vivendo». E' così che nasce il racconto “Il giro di aprile in 1 giorno”: “Eravamo all'apice della fase 1 e ho deciso di ambientare il mio racconto durante una giornata di aprile. Il protagonista vagabonda per le strade della sua città che non riconosce più e incontra un personaggio strano che lo accompagna. Come stile di scrittura, posso dire di non avere un solo maestro di riferimento, infatti sono un onnivoro lettore. Se dovessi fare un paragone, con le debite proporzioni, definirei questo racconto nello stile di un Marques pessimista”.

Entrare a far parte di questa antologia è per Andrea “Una grande soddisfazione. Ho partecipato ad altri concorsi ma a nulla di così importante. Sono felice che i miei sforzi siano stati ripagati, sono molto pignolo nella scrittura e per la realizzazione di questo racconto ho impiegato circa un mese”.

Adesso il sogno resta la pubblicazione di un romanzo: “Sto elaborando la terza bozza di quello che sarebbe il mio primo libro. E' la storia di due ragazzi che vivono in una città spagnola sulla costa dell'Atlantico: uno decide di non avere più il suo nome e ha problemi con dei draghi; l'altro viaggia nei sogni delle persone. E' un'opera che si sviluppa in una dimensione onirica. Inoltre sto procedendo con la stesura di un altro romanzo. Per me la scrittura è una valvola di sfogo, un modo per processare la realtà”.

S.C.



SERVIZI ANIMATIVI ED EDUCATIVI

L'associazione "BuonVivere" nasce il 29 ottobre del 2010 .

La sua sede è a Carpignano Sesia in via San Rocco 10.

Ha come scopo principale, la progettazione, la gestione e la realizzazione di interventi e servizi, animativi ed educativi, assistenziali in genere, orientati a promuovere il benessere e lo sviluppo delle competenze individuali e collettive dei soggetti. In altre parole, l'associazione BuonVivere si occupa di progetti educativi costruiti ad hoc a seconda delle persone a cui si rivolge: bambini, giovani e adulti.

Ogni età ha le sue esigenze: per questo cerchiamo di costruire un percorso che aiuti la crescita personale dell'individuo andando a migliorare la sua situazione o, dove possibile, prevenire eventuali disagi. In questi primi 10 anni di vita dell'associazione, abbiamo partecipato e/o dato vita a svariati

progetti, da alcuni più ludici ad altri più istituzionali e, taluni di questi, continuativi nel tempo:

- animazione a feste di paese, compleanni, cerimonie
- gestione di centri estivi per comuni, pro loco e parrocchie;
- organizzazione e tenuta di camp estivi per bambini in età scolare;
- realizzazione di corsi di formazione per ragazzi, adulti e per insegnanti;
- presenza in pre- e dopo-scuola nelle scuole dell'infanzia e di 1° grado;
- presenza con l'educativa durante le lezioni delle scuole dell'infanzia e di 1° e 2° grado;
- collaborazione con altri enti, pubblici (consorzi) e privati, nell'attività di affido diurno per minori;
- realizzazione di un orto biologico come parte integrante delle attività educative rivolte ai minori dell'affido diurno;
- realizzazione del progetto

“BuonIdea” per il recupero creativo di mobili;

- realizzazione del centro diurno “La Casa dei Ragazzi”.

Con le nostre attività siamo presenti sul territorio di Fara Novarese già da diversi anni. Innanzitutto qui ha sede il laboratorio creativo BuonIdea, in via Roma 53, dove per i nostri Clienti diamo nuova vita ad articoli di arredo, personalizzandoli, che altrimenti rimarrebbero in soffitta o addirittura verrebbero buttati via.

Inoltre per diversi anni abbiamo gestito il Centro Estivo comunale per bambini dai 6 ai 12 anni, coinvolgendo i ragazzi del paese che si rendevano disponibili a vivere e a far vivere le storie più avventurose, dagli “indiani della tribù dei Piedi Allegri”, ai pagliacci del mondo di “Ciccio Pasticcio”, da “Aladdin e la lampada magica” a “Harry Potter sulle ali della magia”.

Ancora, in stretta collaborazione con i Consorzi territoriali di assistenza sociale ed in particolare con il C.A.S.A. di Gattinara (ossia l’ente al quale è consorziato il Comune di Fara Novarese), nell’ambito degli affidi educativi abbiamo seguito alcuni ragazzi

in difficoltà, altri li stiamo ancora seguendo e per il futuro continueremo a dare la nostra disponibilità.

Infine, il 27 settembre abbiamo inaugurato a Carpignano Sesia il nuovo Centro Diurno “La Casa dei Ragazzi” che offre un servizio aggiuntivo in termini di tempo e qualità agli affidi diurni per minori per i quali già ci occupiamo e pertanto saremo a disposizione maggiormente con i nostri progetti educativi per tutto il territorio, Fara Novarese compreso.



La differenziazione ed il recupero degli ormai troppi rifiuti da smaltire come tema che sta a cuore ai nostri ragazzi e non solo.

La creatività come modalità educativa.

La tendenza ad avere sempre più oggetti personalizzati e dunque unici.

Perché non unire questi temi per dare vita ad un nuovo progetto? Educativo, naturalmente! Come lo sono tutti i progetti della nostra associazione BuonVivere, con sede a Carpignano Sesia (No).

Di questa idea se ne parla in riunione e piace subito a tutta la Squadra.

Ma ci serve un posto dove farla diventare realtà e lo stabile di via Roma 53 a Fara N.se (No) rispondeva a tutte le esigenze del nuovo obiettivo che ci proponevamo: un luogo pensato per il recupero di vecchi mobili, oggettistica e complementi d'arredo,

dove ragazzi, giovani e adulti, volendo, potessero provare a cimentarsi a dare nuova vita a oggetti che per molti sarebbero stati da buttare.

Nel 2016, dopo un lungo e studiato rinnovo dei locali, ha così aperto la BuonIdea: un posto dove promuovere un nuovo modo di ammobiliare la casa, attraverso il riciclo e il rinnovo creativo.

Forse mai come in questo periodo di grandi cambiamenti climatici c'è stato bisogno di un messaggio forte e chiaro verso la politica del consumo: ciò che è vecchio non va per forza buttato, perché può tornare nuovo e funzionale.

Nel corso dei suoi quattro anni di attività, la BuonIdea ha dato una seconda vita ai mobili più disparati; a volte semplicemente lucidandoli e rifoderandone gli interni, in altri casi trasformandoli in qualcosa di inaspettato. E così, se un cliente passa per

il negozio chiedendo di riverniciare il vecchio baule che ha sempre tenuto in soffitta, sarà presto accontentato; allo stesso tempo, se ci lascia un vecchio asse da stiro o una sedia di legno, può essere che tornando troverà al loro posto un tavolino per il soggiorno o un triciclo per bambini.

Tutti i pezzi che vengono realizzati dalla BuonIdea sono unici, perché rinnovati a mano con un paziente lavoro di artigianato: da noi non si trova mai due volte lo stesso mobile e la forza del progetto sta anche in questo. Ecco allora che il significato del nome di questo progetto è ben espresso dalla sua mission: Tutto quello che trovate da noi era vecchio, rotto o da buttare e noi gli abbiamo dato nuova vita.

È stata una buona idea?

Nel corso dell'ultimo anno, rispettando tutte le norme di sicurezza, negli spazi della BuonIdea sono stati organizzati alcuni corsi, come quello di ceramica o quello di arteterapia: l'obiettivo è la valorizzazione della creatività a tutto tondo e permettere a chiunque di mettersi alla prova scoprendo nuove cose di sé.

Volete dare un'occhiata in negozio?

Lo troverete aperto tutti i venerdì dalle 15.00 alle 19.30, oppure di sabato tra le 9.00 e le 12.30 e tra le 15.00 e le 19.30, a Fara Novarese in via Roma 53.

È possibile anche seguirci sui social Facebook:

@BuonIdea e Instagram:
@buonidea_

Passate a scoprire una buona idea trasformata in realtà!



Le festività natalizie si avvicinano e, come tutti gli anni, gli Amici del Presepe di Fara scaldano i motori lavorando sia alla realizzazione del presepe da esporre nella nostra Chiesa Parrocchiale sia alla riapertura del Museo. Nonostante il Coronavirus anche quest'anno infatti desideriamo celebrare adeguatamente il Santo Natale augurandoci di trovare sotto l'albero, se non la fine della pandemia, almeno la luce in fondo al tunnel con la disponibilità di un vaccino efficace. Intanto mettiamo in atto tutte le attenzioni sanitarie necessarie a controllare la diffusione della pandemia per il bene nostro e di tutti i nostri cari: mascherine, gel disinfettante, distanziamento e tutto quanto previsto per tenere un comportamento responsabile e socialmente adeguato. Salvo imprevisti da Coronavirus, l'8 dicembre alle 16 inaugureremo il Museo; ovviamente siete tutti invitati alla consueta cerimonia di

benedizione che si terrà, con le necessarie misure di sicurezza, presso il salone al piano terra delle vecchie scuole elementari, per poi procedere con la visita delle sale del Museo.

Moltissime sono le aggiunte di quest'anno che vi presenteremo: una nuova sala, le nuove bacheche, l'intera collezione di statue che l'amico Marco Sala ci ha messo a disposizione, qualche presepe dell'amico Vincenzo, che cura anche il sito Facebook del Museo, che vi invitiamo a visitare per rimanere al corrente delle iniziative, e tante altre novità, incluso uno splendido volume illustrato che raccoglie tutta la storia dei presepi realizzati in 25 anni di attività dal nostro Gruppo.

Quest'ultimo frutto del lavoro di raccolta e catalogazione svolto, nel periodo delle vacanze forzate a casa, da Maurilio e Giancarlo e della collaborazione, ancora una volta, di Vincenzo.

In chiesa non saremo in grado di esporre un'opera completamente nuova ma ci limiteremo per quest'anno ad una riedizione aggiornata del magnifico presepe ispirato a Petra dello scorso anno, in attesa di un'opera completamente inedita che è già allo studio e che realizzeremo per il Natale 2021.

Quest'anno infatti non ce la siamo sentita di incorrere in troppe spese per allestire un nuovo presepe visto che abbiamo deciso di dedicare le nostre poche risorse finanziarie prima di tutto a supportare le famiglie bisognose durante questa emergenza Coronavirus, sostenendo le attività dell'Oftal, la realizzazione del volume storico dei nostri presepi ed il significativo miglioramento delle strutture del nostro Museo. Anche l'attività dei nostri colleghi e amici di Terra Mater non si è fermata presso l'Isola Ecologica, anzi finalmente il 2020 ha portato qualche nuovo collaboratore che ci consentirà di proseguire le attività anche nel futuro.

Giova ricordare a questo proposito che tutte le attività anche del Gruppo Amici del Presepe e del Museo sono finanziate grazie ai proventi realizzati con la gestione dell'Isola Ecologica e quindi

non possiamo che ringraziare i volontari che con continuità si prestano nei turni di servizio presso l'Isola Ecologica stessa. Nel mese di Agosto, approfittando anche della collaborazione di qualche amico che ringraziamo, abbiamo fatto un'opera di pulizia e riordino dell'Isola Ecologica, confidando per il futuro di poterla ulteriormente efficientare a servizio della nostra Comunità di Fara. Come vedete le idee non ci mancano e, grazie a Dio, anche le energie per realizzarle. Avremmo anche voluto mettere in piedi qualche evento gastronomico per sostenere finanziariamente nostre iniziative ma, purtroppo, il Coronavirus ci ha messo i bastoni tra le ruote, speriamo nell'anno prossimo! Intanto buon fine anno a tutti, in salute e sicurezza, e arrivederci all'8 Dicembre al Museo. Salvo cambiamenti e/o nuove direttive governative, l'accesso al Museo sarà consentito ad un massimo di 20 persone contemporaneamente, 10 per piano, con obbligo di indossare la mascherina e sanificare le mani all'ingresso. A presto!

**Gli Amici del Presepe e
di Terra Mater**



MudeP

Museo del Presepe

Fara Novarese



ORARIO DI APERTURA

dicembre-febbraio
sabato dalle ore 15,00 alle ore 18,30
domenica e festivi dalle ore 10,30 alle ore 12,00
pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,30

marzo-novembre: su prenotazione

per informazioni tel. 335 7101259 • 320 2967905

www.presepiofara.it • info@presepiofara.it



Ci sono eventi sportivi che entrano a far parte della storia di una comunità.

E' quanto accaduto 40 anni fa quando la Faresse Calcio centrò la salita in Promozione, allora quinta categoria del panorama calcistico italiano.

E non fu senza colpi di scena, infatti la partita decisiva e ultima di campionato, si disputò sul campo della Juventus Domo, diretta rivale per la vittoria del campionato e favorita sulla carta.

La Faresse si presentava all'incontro con 1 punto di vantaggio e in caso di sconfitta sarebbe stata superata. I padroni di casa erano incitati da oltre 2500 tifosi, più degli abitanti di Fara, e passarono in vantaggio dopo una manciata di minuti. Con il passare del tempo tutto sembrava destinato alla festa domese ma a 5 minuti dal termine, **Prino** si inventò una gran conclusione che valse il pareggio e la salita

in Promozione.

“E' stato un colpo magistrale - ricorda **Sandro Mossetti**, farese doc e capocannoniere della squadra con 19 reti - neanche noi ci pensavamo alla vittoria del campionato ma eravamo un bella squadra. Mister Pierino Podestà, purtroppo recentemente scomparso, era abituato a vincere ovunque e come Mourinho sapeva trasmettere molto ai giocatori. Avevamo anche un gran presidente, Renato Spagnolini e un gruppo di dirigenti affiatato”. La squadra poteva contare su diversi ragazzi faresi: “Eravamo un gruppo molto unito, ci trovavamo bene insieme e un paio di anni fa abbiamo organizzato una cena per rivederci e rispolverare i ricordi. Oltre a me, gli altri di Fara erano: Antoniazzi, Ferrari, Mossetti e Portigliotti”. Gli anni passano ma i ricordi sono ancora indelebili: “E' stata una cosa eccezionale. La Juventus Domo era la favorita

per la vittoria finale ma fu un campionato molto tirato che ci vide a lungo in testa.

Poi l'ultima partita fu molto dura con il loro immediato vantaggio e il nostro pareggio nel finale. Io ho sempre giocato nella Farese, per me come per gli altri ragazzi del paese, era bello. Quando uscivi e andavi al bar, era molto coinvolgente con tanti che parlavano della partita e scherzavano. Ancora adesso in molti si ricordano di quella stagione”.

Un tributo a tutti i protagonisti di quella cavalcata, ossia:

Antoniazzi, Bentivoglio, Bravo, Bresciani, Bruno, Buccella, Contini, Ferrari, Mancin, Marisio, Monti, Mossetti, Natoli, Portigliotti, Prino, Rossi, allenatore **Podestà**.

Simone Cerri



Ricordati di differenziare

Con queste poche righe, vogliamo ricordarvi ancora una volta dell'importanza della raccolta differenziata.

La raccolta differenziata è importante per salvaguardare l'ambiente ed il nostro pianeta.

Differenziando i rifiuti si riduce drasticamente il volume di quelli che sono considerati non recuperabili.

I rifiuti non riciclati, infatti, terminano nelle discariche o negli inceneritori danneggiando gravemente sia il clima, sia l'ecosistema con danni che si ripercuotono sugli esseri umani e sulla fauna.

La raccolta differenziata parte da ogni singolo cittadino e questa procedura, grazie ad un processo di lavorazione successivo, permette di riciclare e ridare vita ai materiali di scarto

debitamente differenziati con dei benefici anche sull'economia, in quanto un prodotto riciclato permette di recuperare materie prime in modo economico.

I materiali particolarmente ingombranti possono essere conferiti presso le isole ecologiche che li differenziano e li stoccano. Per il futuro è molto importante sensibilizzare anche i bambini su questo tema, infatti se già da piccoli li rendiamo partecipi di comportamenti che salvaguardano l'ambiente, diventeranno uomini consapevoli che il mondo in cui viviamo è di tutti ed è necessario impegnarsi per non sprecare risorse e poter continuare a mantenerlo ospitale.

Nelle prossime due pagine, inseriamo due voltantini esplicativi per effettuare al meglio la raccolta differenziata.

Simone Cerri

VETRO

con il termine “Vetro” si intendono in realtà
ESCLUSIVAMENTE IMBALLAGGI in VETRO
che devono essere completamente VUOTI, SENZA TAPPI e i più PULITI possibile



IMBALLAGGI in VETRO VUOTI
ESCLUSIVAMENTE IMBALLAGGI IN VETRO:
bottiglie, vasetti e contenitori **da cui sono stati rimossi i tappi, i coperchi e le altre parti metalliche**

CIÒ CHE NON È IN VETRO E CHE NON È UN IMBALLAGGIO
lastre di vetro (di porte, finestre), specchi
fari e parabrezza di automobili
Tubi e schermi di televisori, computer
lampadine, neon, lampade, pietre, sassi

ATTENZIONE!!!

Prima di inserire gli imballaggi in vetro nel bidone:

TOGLI I RESIDUI (cibo o contenuto)
Passando il vasetto o il contenitore sotto l'acqua

TOGLI SEMPRE BOTTIGLIE E VASETTI DAL SACCHETTO

E' importante togliere bottiglie e vasetti in vetro da eventuali sacchetti di plastica utilizzati per trasportarli. Ricordati che il sacchetto va conferito nella plastica!

TOGLI SEMPRE I TAPPI METALLICI

E' importante togliere i tappi, i coperchi e le altre parti metalliche, che vanno conferiti nella raccolta differenziata delle lattine!

**NON VERRANNO RACCOLTI
BIDONI E CASSONETTI CONTENENTI
MATERIALI NON IDONEI**

GRAZIE!

ASSOLUTAMENTE DA EVITARE !!!

oggetti in ceramica o porcellana
(piatti, scodelle, tazzine da caffè, ecc.)
vetroceramica e pirofile (PIREX)
contenitori per microonde



Oggetti di cristallo
(bicchieri, lampadari,
centrotavola, etc.)



Contenitori
in vetroceramica
(pyrex, etc.)



Stoviglie in ceramica
e porcellana

cri-



Vetri armati,
finestre, fari e fanali

con il termine **“Plastica”** si intendono in realtà
ESCLUSIVAMENTE IMBALLAGGI in PLASTICA

che devono essere completamente VUOTI e i più puliti possibile

Contenitori troppo sporchi o anche solo parzialmente pieni (5%) vengono considerati dagli impianti “frazione estranea” (sono cioè assimilati all’INDISTINTO = SACCO CONFORME)



IMBALLAGGI in PLASTICA VUOTI

Bottiglie acqua, bibite, olio, succhi, latte
Confezioni, sacchetti, vaschette e barattoli
(se venduti insieme agli alimenti)
Flaconi, dispenser, contenitori rigidi
sagomati (se venduti insieme ai prodotti)
Reti per frutta e verdura, film e pellicole di
imballaggio, buste, sacchetti patatine
Blister, gusci e chips in polistirolo espanso
reggette per pacchi, sacchi, sacchetti
cassette per prodotti ortofruitticoli, vasi
vasetti (se venduti insieme a fiori e piante)
Piatti e bicchieri in plastica (se monouso)
buste per alimenti degli animali
grucce (se vendute con l’indumento).

**CIÒ CHE NON È IN PLASTICA
E CHE NON È UN IMBALLAGGIO**

Elettrodomestici, casalinghi, giocattoli
arredi in plastica (sedie, armadi), cuscini
Tovaglie, posate in plastica, capsule caffè
Tetra Pak (es. cartone di latte, succo, ecc.)
Vestiti, calze, scarpe, ciabatte, infradito
Confezioni/contenitori con residui di cibo
Tappetini doccia, rasoi, spazzolini, spugne
Guanti di ogni tipo, cannucce, lumini
Lampade, occhiali, pannolini, mascherine

Teli da giardino, rete ombreggiante
articoli per l’edilizia (cartucce silicone)
tubi in gomma o PVC, canne irrigazione
sacchi per edilizia (malta, cemento)
sacchetti o barattoli per colle, vernici
solventi con simboli di pericolo anche vuoti
Teli da imbianchino, linoleum, nastri
Materiali elettrici (guaine e cavi elettrici)

Posacenere, portamatite, penne, pennarelli
scotch, secchi, bidoni e cestini portarifiuti
Toner (anche vuoti), Cartellette portadocumenti
Componenti/accessori auto (cerchi, gomme)
Scarti e sfridi di lavorazione
Rifiuti ospedalieri (es. siringhe, sacche, ecc.)

ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTO
Indistinto (Sacco conforme), carta e cartone,
umido, vetro, lattine, farmaci, ecc.

ATTENZIONE!!!

**NON VERRANNO RACCOLTI
SACCHI E CASSONETTI CONTENENTI
MATERIALI NON IDONEI**

*Gli imballaggi in plastica devono essere
conferiti in sacchi gialli trasparenti,
così non verranno dispersi sulla strada.*

*Riduci il volume delle bottiglie: occuperanno
meno spazio in casa e nel trasporto*

GRAZIE!

SCRIVICI

Diventa anche tu un “giornalista” de Lo Scarabocchio. Puoi inviarci le tue notizie, rubriche e approfondimenti all’indirizzo email:

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

Con questa iniziativa puntiamo ad ampliare sempre più gli orizzonti del nostro e vostro giornalino comunale.

Un modo per avere anche il vostro punto di vista con l’inserimento di notizie provenienti direttamente da voi cittadini faresi. Sarà l’occasione per ricevere anche suggerimenti per migliorare sempre più la pubblicazio-

ne.

Quindi prendete carta e penna, o meglio accendete il vostro computer e inviateci una mail con le vostre idee.

Si potrà così venire a conoscenza di aneddoti, curiosità che magari sfuggono ai nostri occhi.

Lo Scarabocchio diventa così la vostra voce con la quale esprimere l’affetto che nutrite per la nostra bella Fara Novarese.

Sperando di aver fatto cosa gradita, aspettiamo vostre notizie.

Grazie in anticipo da tutta la redazione.

Lo Scarabocchio

Editore: Comune di Fara Novarese Piazza Libertà, 16

Redazione, realizzazione grafica: Comune di Fara Novarese

Stampa: Stampatutto - Novara

Autorizzazione del Tribunale di Novara - Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005.

Direttore Responsabile: Simone Cerri

Direttore Editoriale: Federico Cavallini

In redazione:

Alvaro Baccalaro, Paolo Demarchi, Franco Dessilani,
Giorgio Farinetti, Alessandra Ferrari